

rappresenta una fonte ufficiale di dati (armonizzati a livello europeo) sulla struttura dell'universo delle imprese e sulla sua demografia, oltre che la base di riferimento per le indagini effettuate dall'Istat sulle imprese.

Il Registro è costituito dalle unità economiche che esercitano arti e professioni nelle attività industriali, commerciali e dei servizi alle imprese e alle famiglie; sono escluse le attività economiche relative ad agricoltura e pesca, le organizzazioni non profit e le istituzioni pubbliche (queste ultime sono rilevate in un archivio separato denominato "Istituzioni").

L'Archivio è aggiornato annualmente dall'Istat attraverso l'integrazione di informazioni provenienti da fonti di diversa natura, sia di tipo amministrativo (gestite da enti pubblici o da società private), sia di tipo statistico.

Tra le prime, le principali fonti sono: gli archivi gestiti dall'Agenzia delle Entrate per il Ministero dell'Economia e delle Finanze (Anagrafe tributaria, dichiarazioni IVA e IRAP, studi di settore); i Registri delle imprese delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura; gli archivi dell'INPS sulle posizioni contributive dei dipendenti di imprese, di artigiani e commercianti; l'archivio delle utenze telefoniche; l'archivio dei bilanci consolidati e di esercizio; l'archivio degli istituti di credito gestito dalla Banca d'Italia; l'archivio delle società di assicurazioni gestito dall'Isvap.

Tra le fonti statistiche ci sono l'indagine sulle unità locali delle grandi imprese (IULGI) e le indagini strutturali e congiunturali che l'Istat effettua sulle imprese, in particolare: l'indagine sul sistema dei conti delle imprese con più di cento addetti; l'indagine campionaria sulle piccole e medie imprese; l'indagine sul commercio estero; le indagini congiunturali sulla produzione industriale e sul fatturato nei servizi; le indagini congiunturali sui prezzi alla produzione e sulla occupazione nelle grandi imprese.

In generale, il processo di produzione dei dati del registro all'anno t , ha inizio alla fine dell'anno $t+1$, quando si rendono disponibili le informazioni annuali provenienti dai principali archivi amministrativi, e si completa durante il secondo semestre dell'anno $t+2$. L'unità di rilevazione, in conformità al regolamento del Consiglio europeo n.696/1993, è costituita dall'impresa, definita come unità giuridico-economica che produce beni e servizi destinabili alla vendita (sono classificati come impresa anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti). Essa viene classificata secondo l'attività economica prevalente (in termini di valore aggiunto o di fatturato) e può svolgere l'attività in più luoghi ma con un'unica sede amministrativa che ne permette nell'archivio l'attribuzione della localizzazione territoriale.

Le variabili comprese nel registro sono classificate in tre tipologie: "identificative" (ragione sociale, indirizzo per l'esatta localizzazione territoriale); di "stratificazione" (attività economica - classificata secondo la nomenclatura europea NACE Rev 1.1 corrispondente in Italia alla ATECO 2002¹⁵, forma giuridica, dimensione in termini

¹⁵ A partire dal mese di gennaio 2008, l'Istat adotterà gradualmente per le proprie rilevazioni la classificazione ATECO 2007, scaturita da una revisione completa della precedente ATECO 2002 e dall'esigenza di avere un'unica classificazione di riferimento a livello mondiale definita in ambito ONU (ISIC Rev. 4). Tale nuova classificazione costituisce la versione nazionale della nomenclatura europea NACE Rev. 2, pubblicata sull'Official Journal il 30 dicembre 2006 (Regolamento CE n. 1893/2006 del PE e del Consiglio del 20/12/2006).

di addetti medi annui, fatturato); “demografiche” (data di nascita e cessazione, data di eventuali scorpori, fusioni, fallimenti, ecc.).

I principali indicatori utilizzati nell’analisi sono:

- l’*impresa attiva*, cioè l’unità economica operativa (che ha svolto una effettiva attività produttiva, ad esempio in termini di utilizzo di forza lavoro o di realizzazione di fatturato) per almeno sei mesi nell’anno di riferimento;

- la *densità imprenditoriale*, rapporto tra numero di imprese attive e popolazione residente media annua;

- la *dimensione media*, rapporto tra numero di addetti alle imprese e numero di imprese attive, dove per addetti si intendono le persone occupate in media nell’anno nell’unità produttiva, sia dipendenti che indipendenti, compreso il/i titolare/i.

Tra gli indicatori importanti per l’analisi demografica delle imprese vi sono:

- il *tasso di natalità*, rapporto tra il numero di imprese nate nell’anno t (tutte quelle nate, indipendentemente dalla durata della loro operatività) e il numero di imprese attive nello stesso anno (in percentuale);

- il *tasso di mortalità*, rapporto tra il numero di imprese cessate nell’anno t (tutte quelle cessate, indipendentemente dalla durata di vita delle stesse) e la popolazione di imprese attive nell’anno t (in percentuale);

- il *tasso netto di turnover*, differenza tra il tasso di natalità e di mortalità.

Per *impresa nata* si intende la creazione di una nuova attività produttiva, non derivante da modifiche strutturali di unità già esistenti (tipo fusione, scorporo, liquidazione, ecc...) e per *impresa cessata* la dissoluzione di un insieme di fattori produttivi senza che ciò comporti il coinvolgimento di altre imprese esistenti (sono escluse cioè le cessazioni per trasformazioni strutturali o legami con altre imprese). Si noti che esiste uno sfasamento temporale tra l’informazione disponibile sui tassi di natalità e quella sui tassi di mortalità: infatti, per costruzione, l’informazione su quante unità attive nell’anno cessano durante lo stesso anno è nota solo con un anno di ritardo (questo anche per eliminare i casi di riattivazione nei due anni successivi). Per tali ragioni se l’analisi della natalità è disponibile per l’anno t, quella della mortalità e del tasso netto di turnover arriverà all’anno t-1.

Le definizioni di *impresa nata* (reale) e di *impresa cessata* (reale) fanno comprendere perché i dati del Registro delle imprese (REA) delle Camere di Commercio differiscano da quelli di ASIA, infatti i primi prendono in considerazione fra le nuove nate anche quelle derivanti da modifiche di imprese esistenti e tra le imprese cessate anche le cessazioni derivanti da scorpori, fusioni, fallimenti, liquidazioni di unità produttive esistenti. Inoltre i dati del Registro delle imprese sono dati di stock (all’istante t, per esempio al 31 dicembre), quelli di ASIA sono dati di flusso (popolazione media di imprese nell’anno t).

Gli indicatori *numero di imprese attive* e *tasso netto di turnover* possono avere un andamento discorde¹⁶ nel tempo, a causa della loro diversa modalità di costruzione. Infatti nella definizione di *imprese attive* si prendono in considerazione solo le imprese operative almeno sei mesi nell’anno di riferimento, mentre per la costruzione

¹⁶ Per esempio, negli anni 2002 e 2003 c’è una variazione positiva del numero di imprese attive e un tasso netto di turnover negativo; cfr. Rapporto Annuale del DPS 2006, pagine 20 e 28.

dei *tassi di natalità e mortalità* si considerano tutte le imprese nate e cessate nell'anno di riferimento, indipendentemente dalla durata della loro vita.

I dati dell'Archivio ASIA differiscono parzialmente da quelli del Censimento 2001 per alcuni aspetti, il che li rende non direttamente confrontabili se non in termini di modifica della struttura produttiva. Sono infatti differenti il periodo di riferimento (dati di stock al 22 ottobre 2001 per il Censimento e dati medi annui di flusso per ASIA), la classificazione delle attività economiche (Ateco 1991 per la rilevazione censuaria e Ateco 2002 per ASIA), l'universo di riferimento di imprese (130 mila in più per ASIA).

Per cogliere la specializzazione produttiva territoriale del sistema imprenditoriale italiano, le informazioni sulle imprese risultano però insufficienti, a causa di una maggiore concentrazione delle sedi legali nel Centro-Nord. Risulta di fondamentale importanza, in questo senso, prendere in considerazione i dati relativi alle unità locali, riguardanti cioè l'effettiva sede di stabilimenti, negozi, officine, fabbriche, agenzie sul territorio, poiché una impresa può svolgere le proprie attività in diverse unità locali (imprese plurilocalizzate). E' questa una delle ragioni che ha portato l'Istat, a costruire un *Archivio ASIA – Unità Locali*, operativo dal 2006, con primi dati disponibili sulle unità locali relativi all'anno 2004¹⁷. L'Archivio consentirà di disporre, a regime, di informazioni annuali sugli insediamenti delle aziende a livello territoriale fine (SLL e Comuni) non più limitate agli anni dei censimenti.

Per i dati riguardanti le Unità Locali.

Fonte: elaborazioni su dati tratti dall'Archivio ASIA - Unità Locali (Istat, dati 2004 – dicembre 2006).

L'archivio è adeguato ai regolamenti Eurostat in tema di produzione statistica sulle imprese e si riferisce alle unità locali di impresa che hanno svolto per almeno sei mesi nel corso dell'anno di riferimento, un'attività produttiva nei settori di mercato ed extra agricoli (rimangono quindi esclusi dall'osservazione i seguenti settori: agricoltura, caccia e silvicoltura; pesca, piscicoltura e servizi annessi; istituzioni pubbliche; attività ed organizzazioni associative; attività svolte da famiglie e convivenze; organizzazioni ed organismi extraterritoriali; Pubbliche Amministrazioni e istituzioni private *no profit*).

Anche l'Archivio ASIA-UL è ottenuto attraverso l'integrazione di informazioni provenienti da fonti di diversa natura (amministrativa e statistica). Il processo di implementazione dell'archivio consta di tre fasi principali: utilizzo dell'archivio ASIA Imprese come base informativa di partenza, a cui riferire tutte le informazioni disponibili sulle singole unità produttive; realizzazione annuale dell'*Indagine sulle unità locali delle grandi imprese (IULGI)*, per acquisire informazioni sulle imprese plurilocalizzate di grandi dimensioni; definizione di un modello probabilistico per la stima dello stato di attività (attivo-non attivo) e delle caratteristiche delle UL delle imprese di piccole/medie dimensioni non partecipanti alla precedente indagine.

¹⁷ Tali dati sono già stati utilizzati nel Rapporto Annuale del DPS del 2006, pagine 22-24.

L'universo di riferimento della prima indagine IULGI, utilizzata per la realizzazione dell'archivio 2004, consiste di circa 10.000 imprese, di cui 6.500 con oltre 100 addetti (oltre 50 in alcune regioni del Mezzogiorno) e 3.500 piccole/medie imprese (queste ultime costituiscono un campione stratificato per la stima, sulla scorta di diverse variabili esplicative presenti nelle fonti amministrative, dello stato di impresa attiva/non attiva in base al modello probabilistico). Tali imprese originano complessivamente 125 mila UL e circa 3 milioni di addetti.

Attraverso la standardizzazione di circa 16 milioni di indirizzi derivanti dalle fonti amministrative (Inail, Anagrafe tributaria, Camere di Commercio, ecc...), l'Istat arriva a considerare circa 5,9 milioni di indirizzi diversi, tra i quali si individuano quelli corrispondenti ad unità che il modello stima come probabilmente attive. In tal modo, sulla base dei risultati dell'indagine e delle informazioni presenti negli archivi amministrativi, si arriva a stimare per l'anno 2004 circa 4,7 milioni di UL relative a oltre 4,2 milioni di imprese.

Di seguito sono indicate le definizioni degli indicatori utilizzati:

Addetti totali alle unità locali delle imprese: si tratta dei soggetti impiegati nelle Unità Locali di impresa;

Addetti al manifatturiero nelle unità locali: soggetti impiegati nelle Unità Locali del solo settore manifatturiero;

Dimensione media delle unità locali: rapporto fra l'ammontare degli addetti presenti nelle Unità Locali di una data regione e il numero di Unità Locali corrispondenti.

Per i dati riguardanti il turismo.

Fonte: elaborazioni su dati tratti dalla "Rilevazione sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi" (Istat, dati 2006 – dicembre 2007).

L'indagine rileva mensilmente il *turismo interno* (turisti italiani e stranieri in Italia) - in termini di flussi di arrivi e presenze - nelle strutture ricettive (alberghi e esercizi complementari) ed è basata sulle dichiarazioni giornaliere che i titolari degli esercizi sono obbligati a trasmettere agli enti locali del turismo (Aziende turistiche, Enti provinciali per il turismo e altri enti previsti dalle normative regionali). Per *arrivi* si intende il numero di clienti, per *presenze* il numero di notti trascorse dai clienti. La *permanenza media* è il rapporto tra le giornate di presenza e il numero degli arrivi.

Tra le variabili economiche di "rottura", che misurano cioè l'impatto delle politiche di sviluppo sul contesto socio-economico del Mezzogiorno, vi è, per il settore turismo, il rapporto *presenze turistiche per abitante*.

Ulteriori informazioni utili per approfondimenti sul settore turistico si ritrovano nelle seguenti indagini:

- *Indagine rapida sul movimento alberghiero.* L'indagine, effettuata in alcuni periodi dell'anno (Natale, Pasqua e Ferragosto), è basata su un campione di 2.000 alberghi che trasmettono direttamente via fax i questionari di rilevazione all'Istat. Le variabili considerate sono gli arrivi, le presenze, e le aspettative degli albergatori per il trimestre successivo, sulla tendenza del turismo e sull'occupazione del settore.

- *Rilevazione sulla capacità degli esercizi ricettivi.* L'indagine è effettuata annualmente dall'Istat a livello di singolo comune e rileva il numero di strutture ricettive presenti sul territorio italiano. Gli *esercizi ricettivi* si distinguono in alberghi e esercizi complementari. La categoria *alberghi* include gli alberghi da 1 a 5 stelle, i villaggi albergo, le residenze turistico-alberghiere, le pensioni, i motel, i centri di benessere (beauty farm), altro. La categoria *esercizi complementari* include i campeggi e i villaggi turistici, gli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, gli alloggi agro-turistici, gli ostelli per la gioventù, le case per ferie, i rifugi alpini, bed and breakfast, altro. Per gli alberghi sono rilevati il numero di esercizi, di letti, di camere e di bagni; per gli esercizi complementari il numero di esercizi e di letti.

- *Indagine Viaggi e vacanze.* La rilevazione segnala aspetti specifici della domanda turistica degli italiani, è effettuata dall'Istat trimestralmente su un campione di circa 14.000 famiglie residenti e rileva i viaggi con almeno un pernottamento. Le principali informazioni riguardano: il numero di residenti che ha effettuato almeno un viaggio, la durata del viaggio, il motivo (lavoro, vacanza, ecc.), il mezzo di trasporto più utilizzato, la modalità di prenotazione (tramite un'agenzia, prenotazione diretta, senza prenotazione), la destinazione.

Per i dati riguardanti le esportazioni.

Fonte: elaborazioni su dati tratti dall'Indagine sul commercio estero (Istat – dicembre 2007).

Le indagini sul commercio con l'estero, condotte dall'Istat, hanno per oggetto il valore e la quantità delle merci scambiate dall'Italia con gli altri paesi e sono effettuate secondo i criteri stabiliti dai Regolamenti CEE 1736/75 del Consiglio e successive modificazioni per l'interscambio con i Paesi extra UE e dai Regolamenti 3330/91 del Consiglio e 2256/92, 3046/92, 3590/92, 860/97, 1894/98 della Commissione per l'interscambio con i Paesi dell'Unione Europea.

La rilevazione del commercio con i paesi appartenenti all'Unione Europea, definita sulla base del sistema Intrastat (gennaio 1993) ha periodicità mensile e copre in media il 98 per cento degli scambi. Le informazioni relative al commercio con l'estero vengono raccolte dagli uffici doganali del Ministero dell'Economia e delle Finanze tramite supporti statistico-fiscali ed elaborate dall'Istat. La rilevazione degli scambi commerciali con l'estero viene effettuata in base al territorio doganale, rispetto al quale il territorio della Repubblica Italiana si differenzia per le sole inclusioni dei comuni di Campione d'Italia e Livigno, mentre la Repubblica di San Marino e la Città del Vaticano sono escluse. Vengono esclusi, inoltre, i punti e i depositi franchi, con la sola eccezione del comune di Livigno.

Come da accordi internazionali, i valori relativi alle merci esportate sono definiti FOB (*free on board*), quindi il valore delle merci, inclusi i costi di trasporto e di assicurazione fino alla frontiera nazionale, sono a carico del venditore. Le serie delle esportazioni regionali sono pubblicate sia per il valore rilevato sia per quello corretto per la componente stagionale, per tenere conto del diverso calendario mensile. La destagionalizzazione è ottenuta attraverso la procedura Tramo-seats e viene effettuata distintamente per le serie delle quattro ripartizioni geografiche soggette a revisione trimestrale.

Tavole aI. 3.(1-22) - Alcuni indicatori di contesto

Fonte: dati estratti dalla Banca dati DPS-Istat “Indicatori regionali per le politiche di sviluppo” (ultimo aggiornamento considerato: febbraio 2008).

Al fine di soddisfare le necessità informative del Quadro Comunitario di Sostegno (QCS) Obiettivo 1 2000-2006 attraverso la costruzione di un sistema di statistiche per il monitoraggio dei principali fenomeni di interesse per gli interventi pubblici per lo sviluppo territoriale, si è stabilita l'opportunità di costruire una banca dati contenente indicatori di interesse, a cadenza annuale, per regione e disponibile al pubblico on line sul sito web dell'Istat. Già nel 2001 il Dipartimento per le politiche di Sviluppo e di Coesione (DPS) e l'Istituto nazionale di statistica (Istat) avevano realizzato il progetto “Informazione statistica territoriale e settoriale per le politiche strutturali 2001-2008”. Per migliorare ulteriormente le statistiche territoriali utili alla valutazione delle politiche di intervento, nel 2004 è proseguita la collaborazione tra DPS ed Istat con l'attivazione del progetto “Informazione statistica territoriale e settoriale per le politiche di sviluppo”.

Gli indicatori di contesto nascono con l'obiettivo di disporre di informazioni statistiche disaggregate a livello territoriale: essi individuano i principali profili da cui deriva la convenienza a vivere, a lavorare, a fare impresa in un dato territorio e costituiscono uno strumento utile per la programmazione e la valutazione delle politiche strutturali e di sviluppo.

Inizialmente gli indicatori sono stati suddivisi in sette sottogruppi: i primi sei fanno riferimento alle aree tematiche di intervento del QCS 2000-2006 (ASSI), costituiscono una *proxy* per la misurazione del livello di realizzazione di un insieme di obiettivi specifici aggregati per settori di intervento e forniscono elementi per valutare l'impatto del programma; l'ultimo gruppo riguarda le “variabili di rottura” del QCS, un insieme di variabili critiche per identificare mutamenti strutturali sul funzionamento dell'economia e della società del Mezzogiorno.

Nel tempo la banca dati si è ampliata notevolmente: è aumentato il numero di indicatori (ad oggi sono complessivamente 160, a cui vanno aggiunti 18 indicatori disponibili per genere); c'è una più ampia rappresentazione quantitativa di ulteriori aree tematiche e l'aggiornamento dei dati è più tempestivo (da gennaio 2007 l'aggiornamento è mensile e non più trimestrale). Ogni indicatore è calcolato per anno (per molti indicatori la serie storica inizia dal 1995), per territorio (regioni, ripartizioni territoriali, totale Italia) e in base al ciclo di programmazione (Regio-

ni Obiettivo 1 - con e senza il Molise - e non, per il ciclo 2000-2006; Obiettivo Convergenza - con e senza la Basilicata - e Obiettivo Competitività - con e senza la Sardegna - per il ciclo 2007-2013).

Dal mese di gennaio 2008 è possibile consultare la banca dati presente sul sito dell'Istat¹⁸ secondo tre diverse chiavi di lettura: "Indicatori regionali di contesto chiave e variabili di rottura"; "Indicatori regionali per priorità QSN 2007-2013"; "Indicatori regionali per tema".

La suddivisione secondo la chiave: "Indicatori regionali di contesto chiave e variabili di rottura" è la seguente:

- "Risorse naturali" (22 indicatori);
- "Risorse culturali" (9 indicatori);
- "Risorse umane" (33 indicatori);
- "Sistemi locali di sviluppo" (38 indicatori);
- "Città" (16 indicatori);
- "Reti e nodi di servizio" (27 indicatori);
- "Variabili di rottura" (15 indicatori).

La tipologia: "Indicatori regionali per priorità QSN 2007-2013" è un sottoinsieme della precedente e si suddivide in priorità:

- Priorità 1: Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane (8 indicatori);
- Priorità 2: Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione (7 indicatori);
- Priorità 3: Energia e ambiente: uso sostenibile ed efficiente delle risorse per lo sviluppo (15 indicatori);
- Priorità 4: Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale (9 indicatori);
- Priorità 5: Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo (9 indicatori);
- Priorità 6: Reti e collegamenti per la mobilità (3 indicatori);
- Priorità 7: Competitività dei sistemi produttivi e occupazione (13 indicatori);
- Priorità 8: Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani (4 indicatori);
- Priorità 9: Apertura internazionale e attrazione di investimenti, consumi e risorse (3 indicatori);
- Priorità 10: Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci (al momento gli indicatori sono ancora da definire).

La chiave: "Indicatori regionali per tema" è una nuova modalità di consultazione che non tiene conto di uno specifico periodo di programmazione, la cui suddivisione è la seguente: Acqua; Aria; Rifiuti; Ambiente, altro; Energia; Beni culturali; Lavoro; Istruzione e formazione; Competitività; Dinamiche settoriali; Demografia d'impresa; Internazionalizzazione; Mercato dei capitali e finanza d'impresa; Ricer-

¹⁸ L'insieme degli Indicatori di contesto è consultabile sul sito dell'Istat www.istat.it/ambiente/contesto/inforr/azioneB.html, dove sono disponibili anche le definizioni dettagliate di ciascun indicatore, la descrizione tecnica sulla modalità di costruzione e sulle variabili statistiche utilizzate, le fonti di derivazione dei dati utilizzati per realizzare gli indicatori (che a volte sono diverse dall'Istat).

ca e innovazione; Società dell'informazione; Esclusione sociale; Legalità e sicurezza; Capitale sociale; Servizi di cura; Città; Trasporti e mobilità; Turismo.

Gli indicatori di contesto chiave presenti quest'anno in Appendice sono suddivisi in nove principali settori di carattere socio-economico e non più sulla base della classificazione del QCS, come nell'Appendice 2006.

Gli anni di riferimento utilizzati nelle tavole riportano il 2000 come inizio serie (se non diversamente indicato, nei casi in cui la serie è più corta) e l'ultimo anno disponibile.

Nella tavola si riporta un numero limitato di indicatori di contesto, scelti con l'obiettivo di dare rilievo ad alcuni indicatori principali del QSN¹⁹, nonché agli indicatori relativi ai cd. "obiettivi di servizio"²⁰ e agli obiettivi di Lisbona²¹.

¹⁹ Il set completo degli indicatori e target per la politica regionale per il 2007-2013 si trova sul sito www.dps.tesoro.it/qsn/qsn.asp. Gli indicatori definiti a livello regionale sono uno strumento di supporto sia all'orientamento delle azioni di *policy*, sia alla valutazione complessiva dell'efficacia dell'azione pubblica. Gli indicatori descrivono il contesto entro cui si muovono le politiche di coesione e la sua evoluzione; inoltre forniscono un collegamento con le scelte strategiche maturate nel QSN 2007-2013 e si articolano, quindi, per priorità strategica.

²⁰ Per gli Obiettivi di servizio, il QSN 2007-2013 individua quattro tipologie di servizi essenziali e fissa un meccanismo premiale per incentivare le Amministrazioni regionali a raggiungere entro il 2013 target quantificati, stabiliti attraverso un processo decisionale condiviso. Il set completo degli obiettivi di servizio si trova sul sito www.dps.mef.gov.it/obiettivi%5Fservizio.

²¹ Per gli indicatori che fanno parte del set degli obiettivi di Lisbona, nelle tavole diffuse dall'Istat è presente il link che conduce direttamente all'aggiornamento dei dati per tutti i Paesi europei.

aII. CONTI PUBBLICI TERRITORIALI

PAGINA BIANCA

Tavola all.1 - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE DELLA PA PER REGIONI, 2000-2006 (milioni di euro correnti)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Piemonte	3.050,5	3.024,0	3.427,3	3.778,3	4.309,5	4.083,0	3.968,9
Valle d'Aosta	368,1	493,6	531,0	483,1	497,1	499,3	481,5
Lombardia	5.386,4	5.096,4	6.814,7	6.803,1	6.116,9	6.104,4	6.512,1
Liguria	1.382,3	1.577,8	1.505,9	1.618,7	1.725,3	1.548,5	1.466,3
P. A. Trento	1.258,4	1.376,5	1.486,8	1.631,4	1.927,5	1.679,3	1.730,6
P. A. Bolzano	1.370,0	1.527,6	1.467,3	1.396,4	1.516,3	1.276,9	1.359,1
Veneto	2.896,4	3.079,5	3.490,5	3.683,9	3.940,0	3.699,5	3.886,8
Friuli Venezia Giulia	1.341,4	1.457,5	1.359,7	1.393,2	1.456,7	1.777,2	1.912,3
Emilia Romagna	2.707,1	2.935,2	3.169,8	3.479,8	3.802,4	3.451,9	3.587,5
Toscana	2.723,8	2.611,6	2.633,4	2.873,9	3.337,4	2.931,4	2.900,0
Umbria	1.068,8	1.144,5	1.257,8	1.322,5	1.358,0	1.111,4	1.151,5
Marche	1.265,2	1.433,7	1.235,3	1.226,5	1.435,3	1.208,6	1.177,8
Lazio	3.497,8	4.007,1	4.010,6	4.227,2	4.597,4	4.778,0	4.374,4
Abruzzo	1.351,0	1.210,9	1.150,2	1.325,4	1.269,1	1.188,7	1.159,8
Molise	607,8	592,1	383,5	347,2	422,3	479,9	471,7
Campania	4.413,2	4.845,8	5.771,8	5.573,0	5.444,8	5.162,0	5.050,5
Puglia	2.627,6	2.848,2	2.814,3	2.748,7	2.897,0	2.606,6	2.597,7
Basilicata	982,2	1.231,7	979,7	907,0	872,8	904,0	898,6
Calabria	2.244,8	2.874,5	2.834,9	2.484,2	2.671,0	2.438,4	2.395,0
Sicilia	3.895,8	4.715,1	4.329,7	4.290,3	4.334,2	4.456,8	4.928,1
Sardegna	2.385,9	2.458,1	2.673,4	2.690,8	2.865,3	2.660,3	2.494,7
Nord-Ovest	10.187,4	10.191,8	12.278,9	12.683,2	12.648,8	12.235,2	12.428,8
Nord-Est	9.573,3	10.376,3	10.974,2	11.584,7	12.643,0	11.884,8	12.476,3
Centro	8.555,6	9.196,9	9.137,1	9.650,1	10.728,2	10.029,4	9.603,7
Mezzogiorno	18.508,3	20.776,4	20.937,5	20.366,6	20.776,6	19.896,8	19.996,0
Italia	46.824,5	50.541,4	53.327,6	54.284,6	56.796,6	54.046,2	54.504,8

Fonte: MiSE DPS - Conti Pubblici Territoriali

Tavola all.2 - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE DELLA PA PER REGIONI, 2000-2006 (milioni di euro costanti anno base 2000)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Piemonte	3.050,5	2.937,5	3.216,3	3.431,4	3.799,9	3.536,5	3.382,9
Valle d'Aosta	368,1	485,3	505,2	446,7	443,4	433,0	406,6
Lombardia	5.386,4	4.942,0	6.390,5	6.190,6	5.411,9	5.294,2	5.559,6
Liguria	1.382,3	1.532,1	1.411,2	1.466,8	1.513,7	1.315,1	1.222,4
P. A. Trento	1.258,4	1.327,0	1.383,4	1.476,5	1.677,5	1.440,7	1.456,0
P. A. Bolzano	1.370,0	1.490,5	1.376,4	1.276,7	1.336,4	1.106,5	1.157,3
Veneto	2.896,4	2.980,2	3.266,6	3.343,5	3.478,3	3.214,0	3.324,0
Friuli Venezia Giulia	1.341,4	1.416,1	1.268,7	1.256,1	1.275,2	1.538,0	1.622,0
Emilia Romagna	2.707,1	2.860,9	2.983,7	3.181,4	3.380,7	3.018,2	3.085,8
Toscana	2.723,8	2.529,4	2.469,6	2.613,6	2.955,0	2.541,6	2.474,8
Umbria	1.068,8	1.112,3	1.189,8	1.214,4	1.203,9	966,6	982,5
Marche	1.265,2	1.387,8	1.162,5	1.121,4	1.278,9	1.058,1	1.015,1
Lazio	3.497,8	3.893,3	3.777,5	3.861,0	4.086,9	4.117,9	3.697,5
Abruzzo	1.351,0	1.176,9	1.085,5	1.218,5	1.136,6	1.037,9	996,5
Molise	607,8	575,8	365,1	321,6	379,6	418,2	404,5
Campania	4.413,2	4.708,8	5.432,6	5.095,0	4.809,6	4.436,2	4.254,7
Puglia	2.627,6	2.762,5	2.634,1	2.487,0	2.566,7	2.251,4	2.200,1
Basilicata	982,2	1.194,5	922,2	830,1	777,7	788,9	770,5
Calabria	2.244,8	2.816,8	2.683,4	2.295,5	2.406,4	2.106,4	2.034,2
Sicilia	3.895,8	4.613,7	4.102,4	3.942,3	3.870,5	3.880,8	4.200,7
Sardegna	2.385,9	2.358,2	2.500,0	2.452,3	2.527,4	2.284,3	2.092,8
Nord-Ovest	10.187,4	9.896,9	11.523,3	11.535,5	11.168,9	10.578,9	10.571,5
Nord-Est	9.573,3	10.074,7	10.278,8	10.534,3	11.148,2	10.317,3	10.645,1
Centro	8.555,6	8.922,7	8.599,3	8.810,4	9.524,7	8.684,2	8.169,9
Mezzogiorno	18.508,3	20.207,4	19.725,3	18.642,5	18.474,6	17.204,0	16.953,9
Italia	46.824,5	49.101,7	50.126,8	49.522,6	50.316,4	46.784,3	46.340,4

Fonte: MiSE DPS - Conti Pubblici Territoriali

Tavola all.3 - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE DEL SPA PER REGIONI, 2000-2006 (milioni di euro correnti)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Piemonte	3.680,7	4.397,4	4.914,4	5.512,5	6.143,0	6.024,0	5.330,1
Valle d'Aosta	406,2	528,1	631,7	632,0	639,7	638,3	564,0
Lombardia	7.015,0	7.638,5	9.782,1	10.360,7	9.568,3	9.934,3	10.142,1
Liguria	1.854,7	2.249,2	2.241,4	2.290,2	2.613,5	2.484,3	2.459,0
P. A. Trento	1.394,5	1.574,1	1.774,1	1.894,3	2.214,9	1.992,4	2.154,7
P. A. Bolzano	1.478,3	1.695,5	1.746,6	1.636,1	1.850,0	1.690,0	1.802,2
Veneto	3.705,3	4.277,3	4.913,9	5.468,4	6.147,1	5.848,8	5.455,2
Friuli Venezia Giulia	1.469,0	1.877,5	2.130,2	1.933,7	2.054,9	2.325,9	2.247,2
Emilia Romagna	4.230,3	4.797,8	5.431,2	5.438,3	6.106,5	5.579,4	5.563,0
Toscana	3.729,0	3.859,7	4.103,6	4.529,2	5.240,2	5.017,1	4.366,7
Umbria	1.233,8	1.411,9	1.564,5	1.622,6	1.671,2	1.514,6	1.502,5
Marche	1.575,3	1.924,8	1.744,0	1.724,0	1.944,4	1.877,9	1.667,3
Lazio	5.102,3	6.360,5	8.033,5	7.605,2	7.956,5	7.950,7	7.701,5
Abruzzo	1.453,7	1.407,5	1.429,7	1.655,5	1.592,9	1.540,6	1.472,1
Molise	649,6	703,0	473,8	459,7	614,5	598,4	581,5
Campania	5.141,6	5.844,7	6.736,5	6.589,8	6.252,7	6.229,0	6.012,5
Puglia	3.095,2	3.341,9	3.609,0	3.575,9	3.594,3	3.569,6	3.383,8
Basilicata	1.313,7	1.547,5	1.248,4	1.141,8	1.145,5	1.174,0	1.128,0
Calabria	2.466,1	3.289,2	3.237,3	2.864,8	3.208,9	2.961,5	2.531,9
Sicilia	4.332,8	5.811,8	5.476,4	5.228,8	5.282,2	5.497,6	6.072,1
Sardegna	2.745,1	2.886,0	3.080,5	3.038,6	3.205,1	3.030,8	2.900,8
Nord-Ovest	12.956,7	14.813,2	17.569,7	18.795,4	18.964,5	19.080,9	18.495,2
Nord-Est	12.277,4	14.222,1	15.996,0	16.370,8	18.373,5	17.436,5	17.222,3
Centro	11.640,4	13.556,8	15.445,5	15.481,0	16.812,3	16.360,3	15.238,0
Mezzogiorno	21.197,8	24.831,6	25.291,6	24.554,8	24.896,1	24.601,5	24.082,8
Italia	58.072,2	67.423,7	74.302,8	75.202,1	79.046,4	77.479,1	75.038,3

Fonte: MiSE DPS - Conti Pubblici Territoriali

Tavola all.4 - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE DEL SPA PER REGIONI, 2000-2006 (milioni di euro costanti anno base 2000)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Piemonte	3.680,7	4.271,6	4.611,9	5.006,3	5.416,7	5.217,7	4.543,2
Valle d'Aosta	406,2	519,2	601,1	584,3	570,6	553,7	476,3
Lombardia	7.015,0	7.407,1	9.173,2	9.428,0	8.465,5	8.615,7	8.658,7
Liguria	1.854,7	2.184,1	2.100,5	2.075,4	2.293,0	2.109,8	2.049,9
P. A. Trento	1.394,5	1.517,4	1.650,7	1.714,5	1.927,6	1.709,2	1.812,8
P. A. Bolzano	1.478,3	1.654,3	1.638,4	1.495,8	1.630,5	1.464,4	1.534,6
Veneto	3.705,3	4.139,5	4.598,7	4.963,1	5.426,7	5.081,2	4.665,4
Friuli Venezia Giulia	1.469,0	1.824,1	1.987,7	1.743,4	1.798,8	2.012,8	1.906,0
Emilia Romagna	4.230,3	4.676,4	5.112,4	4.972,0	5.429,4	4.878,4	4.785,1
Toscana	3.729,0	3.738,1	3.848,2	4.118,9	4.639,7	4.350,0	3.726,5
Umbria	1.233,8	1.372,1	1.480,0	1.490,0	1.481,6	1.317,2	1.282,0
Marche	1.575,3	1.863,1	1.641,1	1.576,3	1.732,5	1.644,0	1.366,9
Lazio	5.102,3	6.179,9	7.566,5	6.946,4	7.072,9	6.852,2	6.509,9
Abruzzo	1.453,7	1.368,1	1.349,4	1.522,0	1.426,6	1.345,1	1.264,9
Molise	649,6	683,6	451,0	425,9	552,5	521,5	498,6
Campania	5.141,6	5.679,5	6.340,6	6.024,6	5.523,2	5.353,1	5.065,1
Puglia	3.095,2	3.241,4	3.377,9	3.235,4	3.184,4	3.083,2	2.866,0
Basilicata	1.313,7	1.500,8	1.175,2	1.045,0	1.020,7	1.024,4	967,2
Calabria	2.466,1	3.223,1	3.064,4	2.647,3	2.891,0	2.558,3	2.150,4
Sicilia	4.332,8	5.686,9	5.188,8	4.804,7	4.717,1	4.787,0	5.175,8
Sardegna	2.745,1	2.768,8	2.880,7	2.769,2	2.827,2	2.602,4	2.433,5
Nord-Ovest	12.956,7	14.382,0	16.486,7	17.094,0	16.745,7	16.497,0	15.728,0
Nord-Est	12.277,4	13.811,6	14.987,9	14.888,8	16.213,1	15.146,1	14.703,9
Centro	11.640,4	13.153,2	14.535,9	14.131,5	14.926,7	14.163,4	12.955,2
Mezzogiorno	21.197,8	24.152,1	23.827,9	22.474,1	22.142,7	21.275,0	20.421,5
Italia	58.072,2	65.498,9	69.838,4	68.588,4	70.028,2	67.081,5	63.808,7

Fonte: MiSE DPS - Conti Pubblici Territoriali

Tavola all.5 - SPESA CONNESSA ALLO SVILUPPO DELLA PA PER REGIONI, 2000-2006 (milioni di euro correnti)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Piemonte	3.212,0	3.156,4	3.651,0	4.066,2	4.665,4	4.432,9	4.150,7
Valle d'Aosta	377,6	504,5	543,1	496,0	511,7	515,5	496,7
Lombardia	5.658,5	5.341,5	7.077,6	7.082,6	6.594,6	6.466,7	6.758,0
Liguria	1.490,5	1.655,7	1.619,1	1.750,2	1.858,8	1.608,9	1.535,9
P. A. Trento	1.282,4	1.402,0	1.513,3	1.657,2	1.963,9	1.724,3	1.774,1
P. A. Bolzano	1.399,8	1.568,9	1.546,6	1.476,2	1.604,6	1.367,4	1.462,2
Veneto	2.971,2	3.244,4	3.664,1	3.879,7	4.118,2	3.873,7	4.076,2
Friuli Venezia Giulia	1.397,5	1.517,1	1.451,7	1.508,8	1.554,7	1.872,1	2.015,6
Emilia Romagna	2.843,9	3.166,6	3.416,1	3.741,2	4.042,9	3.689,1	3.821,1
Toscana	2.797,3	2.711,2	2.734,0	2.965,7	3.421,2	3.004,8	2.977,0
Umbria	1.125,8	1.201,8	1.281,7	1.348,2	1.383,5	1.133,8	1.170,3
Marche	1.332,8	1.473,9	1.290,4	1.289,8	1.488,4	1.260,1	1.227,8
Lazio	3.589,7	4.092,1	4.157,5	4.377,0	4.737,3	4.881,6	4.490,3
Abruzzo	1.372,4	1.225,5	1.168,8	1.346,1	1.292,5	1.209,5	1.176,3
Molise	611,0	595,2	385,8	349,8	425,4	482,3	474,2
Campania	4.455,9	4.883,0	5.812,3	5.622,0	5.502,4	5.216,1	5.105,4
Puglia	2.696,1	2.910,5	2.875,1	2.915,0	3.025,1	2.747,1	2.778,2
Basilicata	1.019,5	1.255,0	994,6	923,2	891,3	920,5	916,2
Calabria	2.273,2	2.903,3	2.853,6	2.513,9	2.720,1	2.476,6	2.420,4
Sicilia	4.261,2	5.077,2	4.556,6	4.459,3	4.456,9	4.591,0	5.089,4
Sardegna	2.481,0	2.561,6	2.788,4	2.836,6	3.010,1	2.757,1	2.611,0
Nord-Ovest	10.738,7	10.658,1	12.890,8	13.395,1	13.630,4	13.024,0	12.941,4
Nord-Est	9.894,8	10.899,0	11.591,8	12.263,1	13.284,4	12.526,6	13.149,1
Centro	8.845,5	9.478,9	9.463,6	9.980,6	11.030,4	10.280,2	9.865,4
Mezzogiorno	19.170,2	21.411,4	21.435,3	20.966,0	21.323,8	20.400,2	20.571,1
Italia	48.649,3	52.447,5	55.381,4	56.604,8	59.269,0	56.231,1	56.527,0

Fonte: MiSE DPS - Conti Pubblici Territoriali

Tavola all.6 - SPESA CONNESSA ALLO SVILUPPO DEL SPA PER REGIONI, 2000-2006 (milioni di euro correnti)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Piemonte	3.842,1	4.529,5	5.137,9	5.800,0	6.498,9	6.370,8	5.512,0
Valle d'Aosta	415,7	538,2	643,0	644,1	652,2	652,4	576,9
Lombardia	7.287,1	7.883,6	10.045,0	10.640,2	10.046,0	10.294,0	10.387,7
Liguria	1.965,3	2.330,2	2.357,0	2.424,6	2.751,3	2.549,5	2.531,2
P. A. Trento	1.418,5	1.599,5	1.800,6	1.920,1	2.251,2	2.037,3	2.198,1
P. A. Bolzano	1.507,2	1.736,0	1.825,9	1.715,9	1.938,3	1.780,5	1.905,3
Veneto	3.782,8	4.446,8	5.092,8	5.669,5	6.332,0	6.030,4	5.651,5
Friuli Venezia Giulia	1.526,9	1.936,7	2.222,1	2.049,1	2.152,9	2.419,8	2.348,3
Emilia Romagna	4.383,6	5.041,1	5.697,8	5.716,2	6.365,4	5.833,3	5.812,2
Toscana	3.806,1	3.963,8	4.208,2	4.626,0	5.328,7	5.094,4	4.448,6
Umbria	1.285,0	1.453,6	1.588,3	1.648,1	1.696,7	1.536,9	1.521,3
Marche	1.642,8	1.964,9	1.798,6	1.785,7	1.997,5	1.929,0	1.717,3
Lazio	5.194,3	6.445,5	8.180,7	7.755,0	8.097,1	8.055,4	7.818,4
Abruzzo	1.475,5	1.422,6	1.448,8	1.676,6	1.616,7	1.561,8	1.489,0
Molise	652,8	706,0	476,0	462,4	617,6	600,9	584,0
Campania	5.192,9	5.890,5	6.787,8	6.650,1	6.322,8	6.291,3	6.076,9
Puglia	3.163,7	3.404,0	3.666,7	3.742,1	3.716,3	3.710,1	3.564,4
Basilicata	1.349,5	1.580,7	1.272,8	1.167,6	1.175,9	1.198,7	1.154,1
Calabria	2.494,3	3.317,4	3.256,1	2.894,5	3.252,7	2.994,1	2.557,3
Sicilia	4.698,1	6.173,8	5.703,1	5.397,5	5.404,9	5.631,8	6.233,4
Sardegna	2.840,2	2.989,6	3.195,4	3.184,4	3.349,9	3.127,6	3.017,1
Nord-Ovest	13.510,2	15.281,5	18.182,9	19.508,9	19.948,3	19.866,7	19.007,9
Nord-Est	12.619,0	14.760,2	16.639,2	17.070,7	19.039,8	18.101,3	17.915,5
Centro	11.928,2	13.827,8	15.775,9	15.814,8	17.120,0	16.615,7	15.505,6
Mezzogiorno	21.866,8	25.484,5	25.806,8	25.175,2	25.456,8	25.116,3	24.676,2
Italia	59.924,2	69.353,9	76.404,8	77.569,7	81.564,9	79.700,0	77.105,2

Fonte: MiSE DPS - Conti Pubblici Territoriali

Tavola all.7 - SPESA CONNESSA ALLO SVILUPPO DEL SPA PER SETTORI E MACROAREE, 2000-2006 (milioni di euro correnti)

	NORD-OVEST						
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Ambiente	459,7	382,7	637,3	685,5	609,2	591,6	547,1
Rifiuti	185,6	128,4	164,9	95,4	194,8	163,6	175,8
Ciclo integrato dell'acqua	481,2	535,9	663,3	716,2	523,6	569,6	580,7
Energia	1.696,4	1.497,5	1.928,0	1.968,1	1.868,1	2.110,3	1.736,2
Cultura e servizi ricreativi	552,9	604,4	729,8	767,5	888,1	878,5	704,3
Istruzione	650,1	800,5	1.101,6	1.012,1	969,5	1.050,9	889,4
Formazione	594,8	493,6	637,2	752,0	1.007,3	804,0	531,1
Ricerca e sviluppo	381,3	412,0	361,7	410,7	335,6	403,6	314,8
Lavoro e Previdenza	181,6	256,1	178,9	125,7	236,6	238,4	119,2
Agricoltura e Pesca	345,4	279,1	276,0	396,5	327,4	312,7	287,0
Industria e servizi	1.448,8	1.773,4	2.690,0	2.538,9	1.728,5	1.639,8	2.326,4
Turismo	115,5	130,2	140,0	128,3	300,5	195,8	147,2
Edilizia	629,0	546,7	909,0	819,5	731,6	868,3	925,1
Sanità	606,5	578,8	505,2	536,9	614,7	706,8	910,5
Altri interventi igienico sanitari	136,1	149,7	177,8	156,9	161,4	159,0	162,3
Interventi in campo sociale	130,8	130,3	186,3	283,2	295,8	205,8	185,9
Viabilità	1.460,2	1.513,9	1.693,6	1.881,6	2.256,8	2.083,5	2.380,5
Altri trasporti	1.715,7	2.715,8	2.660,1	3.580,7	4.023,6	4.275,1	3.758,9
Telecomunicazioni	142,6	487,3	445,4	408,8	507,6	489,3	338,8
Difesa, Giustizia e Sicurezza	247,9	261,9	405,5	439,6	359,4	358,8	340,4
Amministrazione generale	818,1	1.086,7	1.132,1	1.315,6	1.502,7	1.260,0	1.297,7
Altre opere pubbliche	109,8	168,9	203,0	205,5	84,9	103,7	87,6
Oneri non ripartibili	420,1	347,5	356,2	283,6	420,6	397,7	260,9
Totale	13.510,2	15.281,5	18.182,9	19.508,9	19.948,3	19.866,7	19.007,9

	NORD-EST						
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Ambiente	587,6	672,2	656,6	876,2	899,4	981,4	836,8
Rifiuti	227,1	268,2	273,4	272,9	396,3	300,2	299,0
Ciclo integrato dell'acqua	395,7	484,2	492,1	591,1	763,8	741,4	745,3
Energia	1.012,1	1.120,3	1.692,5	1.358,6	1.399,4	1.501,0	1.217,9
Cultura e servizi ricreativi	611,1	629,9	583,4	696,1	777,1	678,9	645,7
Istruzione	616,7	727,3	859,8	857,4	926,7	881,7	868,8
Formazione	376,5	554,0	715,5	764,9	757,6	777,9	749,8
Ricerca e sviluppo	242,4	251,2	216,9	203,6	227,7	329,4	268,0
Lavoro e Previdenza	229,4	287,1	258,1	210,8	315,3	384,8	469,7
Agricoltura e Pesca	646,6	614,3	608,6	723,7	697,1	711,2	662,0
Industria e servizi	1.192,0	1.312,6	1.682,9	1.687,2	1.447,5	1.048,5	1.470,9
Turismo	143,2	107,8	118,3	150,0	198,5	226,2	199,7
Edilizia	753,9	734,4	732,5	627,3	697,0	647,6	667,4
Sanità	625,6	707,0	801,1	917,0	858,8	817,2	912,4
Altri interventi igienico sanitari	103,0	128,9	136,5	140,9	145,7	120,6	118,4
Interventi in campo sociale	226,9	256,4	292,6	267,5	354,4	368,6	354,4
Viabilità	1.193,1	1.415,6	1.697,1	1.812,8	2.487,9	2.425,7	2.500,5
Altri trasporti	1.639,7	1.801,1	2.015,2	2.509,2	3.300,1	3.019,3	2.491,2
Telecomunicazioni	41,3	373,9	500,4	240,8	266,4	118,4	101,2
Difesa, Giustizia e Sicurezza	151,2	164,6	207,7	230,3	223,1	251,6	194,4
Amministrazione generale	966,0	1.381,6	1.447,0	1.201,0	1.333,0	1.384,0	1.535,2
Altre opere pubbliche	305,1	410,6	208,3	198,0	251,9	223,9	441,6
Oneri non ripartibili	332,8	356,7	442,6	533,5	315,0	161,8	165,1
Totale	12.619,0	14.760,2	16.639,2	17.070,7	19.039,8	18.101,3	17.915,5

Fonte: MiSE DPS - Conti Pubblici Territoriali

segue: Tavola all.7 - SPESA CONNESSA ALLO SVILUPPO DEL SPA PER SETTORI E MACROAREE, 2000-2006 (milioni di euro correnti)

CENTRO							
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Ambiente	418,8	450,8	440,1	444,5	514,2	433,3	399,4
Rifiuti	203,4	119,7	164,6	196,1	157,8	215,6	191,6
Ciclo integrato dell'acqua	325,6	549,7	505,4	499,5	498,3	524,3	602,1
Energia	1.138,9	1.476,8	1.476,9	1.202,6	1.380,3	1.778,4	1.708,0
Cultura e servizi ricreativi	646,0	470,5	451,8	592,2	661,7	576,7	461,6
Istruzione	533,5	619,7	696,3	788,0	744,9	654,2	683,1
Formazione	307,2	291,8	338,2	339,3	312,1	395,2	274,2
Ricerca e sviluppo	337,1	376,5	356,0	472,2	486,1	510,8	450,1
Lavoro e Previdenza	262,2	396,5	279,7	184,2	291,3	260,8	210,5
Agricoltura e Pesca	356,9	345,9	242,1	262,5	314,2	376,8	274,9
Industria e servizi	1.100,8	1.071,7	1.533,8	1.627,8	1.641,0	1.584,2	1.532,5
Turismo	60,2	37,9	47,8	71,6	57,8	68,7	46,5
Edilizia	819,3	948,8	1.463,1	1.206,4	1.260,7	1.071,0	1.009,6
Sanità	547,5	371,0	407,1	421,8	483,5	472,5	436,9
Altri interventi igienico sanitari	76,2	100,5	127,6	111,5	108,3	101,7	110,9
Interventi in campo sociale	93,0	138,6	71,8	72,0	98,8	122,8	123,0
Viabilità	974,5	1.115,1	1.193,8	1.244,9	1.607,2	1.538,6	1.471,6
Altri trasporti	2.231,7	2.424,8	3.202,0	3.179,2	3.536,5	3.419,9	3.225,8
Telecomunicazioni	209,5	498,4	723,4	717,6	718,2	418,2	527,8
Difesa, Giustizia e Sicurezza	294,2	367,0	669,0	573,5	630,8	822,1	535,0
Amministrazione generale	762,8	1.302,7	1.158,2	1.398,4	1.538,2	1.179,2	1.132,9
Altre opere pubbliche	178,7	257,9	171,8	163,6	33,8	23,0	92,0
Oneri non ripartibili	50,2	95,6	55,3	45,3	44,2	67,7	5,5
Totale	11.928,2	13.827,8	15.775,9	15.814,8	17.120,0	16.615,7	15.505,6

CENTRO-NORD							
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Ambiente	1.466,1	1.505,7	1.734,0	2.006,2	2.022,9	2.006,2	1.783,4
Rifiuti	616,1	516,3	602,9	564,4	748,9	679,3	666,4
Ciclo integrato dell'acqua	1.202,6	1.569,9	1.660,8	1.806,9	1.785,8	1.835,3	1.928,2
Energia	3.847,3	4.094,6	5.097,4	4.529,3	4.647,8	5.389,7	4.662,2
Cultura e servizi ricreativi	1.810,0	1.704,8	1.765,0	2.055,9	2.326,9	2.134,1	1.811,6
Istruzione	1.800,4	2.147,5	2.657,7	2.657,6	2.641,1	2.586,8	2.441,3
Formazione	1.278,5	1.339,4	1.690,8	1.856,2	2.077,0	1.977,1	1.555,1
Ricerca e sviluppo	960,8	1.039,7	934,6	1.086,5	1.049,4	1.243,8	1.032,9
Lavoro e Previdenza	673,2	939,6	716,8	520,7	843,2	884,0	799,5
Agricoltura e Pesca	1.348,9	1.239,4	1.126,6	1.382,7	1.338,7	1.400,7	1.223,9
Industria e servizi	3.741,6	4.157,7	5.906,8	5.853,9	4.817,0	4.272,4	5.329,8
Turismo	318,9	276,0	306,2	349,9	556,9	490,7	393,3
Edilizia	2.202,2	2.229,9	3.104,5	2.653,2	2.689,3	2.587,0	2.602,1
Sanità	1.779,6	1.656,8	1.713,3	1.875,7	1.957,0	1.996,5	2.259,8
Altri interventi igienico sanitari	315,3	379,1	441,9	409,2	415,3	381,3	391,6
Interventi in campo sociale	450,7	525,3	550,7	622,7	749,1	697,2	663,3
Viabilità	3.627,7	4.044,6	4.584,5	4.939,3	6.352,0	6.047,7	6.352,7
Altri trasporti	5.587,1	6.941,7	7.877,4	9.269,1	10.860,2	10.714,3	9.476,0
Telecomunicazioni	393,3	1.359,6	1.669,3	1.367,2	1.492,1	1.025,9	967,8
Difesa, Giustizia e Sicurezza	693,4	793,5	1.282,3	1.243,4	1.213,3	1.432,5	1.069,8
Amministrazione generale	2.546,9	3.771,0	3.737,4	3.915,0	4.373,9	3.823,2	3.965,8
Altre opere pubbliche	593,6	837,5	583,0	567,0	370,5	350,7	621,1
Oneri non ripartibili	803,2	799,9	854,2	862,4	779,8	627,2	431,6
Totale	38.057,4	43.869,4	50.598,0	52.394,4	56.108,1	54.583,7	52.429,0

Fonte: MiSE DPS - Conti Pubblici Territoriali

segue: Tavola all.7 - SPESA CONNESSA ALLO SVILUPPO DEL SPA PER SETTORI E MACROAREE, 2000-2006 (milioni di euro correnti)

	MEZZOGIORNO						
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Ambiente	914,7	1.052,1	847,2	812,4	723,2	822,8	785,7
Rifiuti	142,9	115,4	168,6	104,2	122,5	180,2	224,6
Ciclo integrato dell'acqua	815,4	961,1	752,6	772,0	945,7	1.030,2	1.139,5
Energia	1.687,3	1.210,3	1.529,9	1.756,7	2.368,2	2.342,8	2.212,2
Cultura e servizi ricreativi	668,0	727,5	466,1	551,3	756,2	733,1	619,7
Istruzione	877,6	1.159,1	1.436,0	1.379,4	1.072,3	1.087,6	1.046,3
Formazione	762,0	706,6	668,3	816,5	928,5	890,9	1.000,5
Ricerca e sviluppo	353,8	333,4	220,7	269,4	385,2	598,3	544,7
Lavoro e Previdenza	270,6	409,4	423,9	356,4	306,5	381,6	210,8
Agricoltura e Pesca	1.271,4	1.254,4	1.273,3	1.357,6	1.109,4	1.091,9	1.063,0
Industria e servizi	3.944,9	5.864,5	6.510,7	5.364,8	4.739,0	4.492,0	4.525,8
Turismo	239,8	242,2	205,1	281,0	199,4	211,8	218,0
Edilizia	1.548,4	1.751,9	1.941,4	1.805,2	1.612,9	1.399,2	1.455,0
Sanità	505,8	742,1	531,2	481,7	1.053,0	847,1	666,9
Altri interventi igienico sanitari	127,6	96,6	158,1	193,6	191,2	180,1	188,6
Interventi in campo sociale	170,3	240,0	220,3	227,9	206,1	170,0	172,0
Viabilità	2.191,2	2.530,1	2.557,2	2.408,5	2.702,9	2.958,0	3.184,3
Altri trasporti	2.256,0	2.696,3	2.036,2	2.508,3	2.292,7	2.576,0	2.660,0
Telecomunicazioni	61,9	533,2	633,4	402,3	447,5	220,2	148,7
Difesa, Giustizia e Sicurezza	339,9	457,0	556,4	392,0	453,2	481,7	371,3
Amministrazione generale	2.029,0	1.630,7	2.052,4	2.100,9	2.250,7	1.741,5	1.596,6
Altre opere pubbliche	329,9	399,1	369,1	504,9	438,5	534,0	509,2
Oneri non ripartibili	358,4	371,6	248,5	328,2	152,2	145,5	132,8
Totale	21.866,8	25.484,5	25.806,8	25.175,2	25.456,8	25.116,3	24.676,2

	ITALIA						
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Ambiente	2.380,7	2.557,8	2.581,1	2.818,5	2.746,1	2.829,0	2.569,1
Rifiuti	759,0	631,7	771,5	668,6	871,4	859,5	891,0
Ciclo integrato dell'acqua	2.017,9	2.530,9	2.413,3	2.578,9	2.731,4	2.865,5	3.067,7
Energia	5.534,6	5.304,9	6.627,4	6.286,0	7.016,0	7.732,6	6.874,3
Cultura e servizi ricreativi	2.478,0	2.432,4	2.231,1	2.607,2	3.083,0	2.867,2	2.431,2
Istruzione	2.678,0	3.306,5	4.093,7	4.037,0	3.713,3	3.674,4	3.487,6
Formazione	2.040,6	2.046,1	2.359,2	2.672,7	3.005,5	2.868,0	2.555,6
Ricerca e sviluppo	1.314,7	1.373,1	1.155,4	1.356,0	1.434,6	1.842,1	1.577,6
Lavoro e Previdenza	943,8	1.349,0	1.140,7	877,1	1.149,7	1.265,6	1.010,2
Agricoltura e Pesca	2.620,3	2.493,7	2.399,9	2.740,3	2.448,1	2.492,6	2.287,0
Industria e servizi	7.686,5	10.022,2	12.417,5	11.218,7	9.556,0	8.764,4	9.855,7
Turismo	558,7	518,2	511,3	630,9	756,2	702,5	611,3
Edilizia	3.750,7	3.981,8	5.046,0	4.458,5	4.302,2	3.986,1	4.057,1
Sanità	2.285,4	2.398,9	2.244,5	2.357,4	3.010,1	2.843,6	2.926,7
Altri interventi igienico sanitari	442,9	475,7	600,0	602,8	606,5	561,4	580,2
Interventi in campo sociale	621,1	765,3	771,0	850,6	955,2	867,1	835,3
Viabilità	5.818,9	6.574,6	7.141,7	7.347,8	9.054,9	9.005,7	9.537,0
Altri trasporti	7.843,1	9.638,0	9.913,6	11.777,4	13.152,9	13.290,3	12.135,9
Telecomunicazioni	455,2	1.892,8	2.302,7	1.769,5	1.939,6	1.246,1	1.116,5
Difesa, Giustizia e Sicurezza	1.033,2	1.250,5	1.838,7	1.635,4	1.666,5	1.914,1	1.441,1
Amministrazione generale	4.575,9	5.401,7	5.789,8	6.015,9	6.624,6	5.564,7	5.562,4
Altre opere pubbliche	923,5	1.236,6	952,1	1.071,9	809,0	884,7	1.130,3
Oneri non ripartibili	1.161,5	1.171,5	1.102,7	1.190,6	932,0	772,7	564,4
Totale	59.924,2	69.353,9	76.404,8	77.569,7	81.564,9	79.700,0	77.105,2

Fonte: MISE DPS - Conti Pubblici Territoriali